

## **SAN RAFAEL ARNAIZ BARÓN (1911 †1938)**

**DALLA LETTERA A SUO ZIO LEOPOLDO, DUCA DI MAQUEDA -  
DALLA 'FRAPPA DEL 17 APRILE 1936**



**J.H.S. Ave Maria**

**Carissimo fratello in Gesù e Maria,**

[...]

Bene, non ti dico nulla di nuovo, come puoi vedere, e quello che desidero mandarti forse lo hai già e siccome conosco già alcuni aspetti interiori del tuo cuore, oggi, stamattina, prima di spedire questa lettera, ai piedi della Vergine e dopo aver ricevuto il Signore, ho chiesto per te molte cose, ma soprattutto una: il distacco da tutto e da tutti, perché il Signore ti inondi, perché dimenticando il creato tu pensi soltanto al Creatore e la tua anima possa trovare quella pace che solo Cristo dà. Questo, fratello carissimo, è quello che desidero per te, perché si vive tanto bene così! Credimi, se si può gustare qualche gioia in questa vita, è quella di sapersi amati da Dio.

Rispondimi se vuoi, anche se capisci bene che non è necessario. Ti scriverei più a lungo se avessi tempo e se mi dessero la carta, ma qui dobbiamo accantonare i nostri propri desideri; la vita religiosa si riduce solo a questo: staccarsi in tutto da se stessi. Quante cose vorrei dirti per zia Maria, ma sto zitto! Ripeto soltanto quello che le ho detto molte volte ed è che ai piedi del tabernacolo è il luogo dove possiamo veramente comunicare; nel silenzio della preghiera possiamo fare di più che con tutto il rumore di parole che possiamo immaginare e di questo state sicuri: vostro nipote trappista dice a Gesù e a Maria tutto quello che desidererebbe dire a voi. Non pensi anche tu che è meglio così?

[...]

**Fra Maria Rafael**